



ASSEMBLEA ANNUALE 2016

Relazione del Presidente

Cari amici.

Anche quest'anno ci ritroviamo per questa consueta assemblea, a fare il punto su quanto avvenuto nella trascorsa annata e su quanto si prospetta per l'anno in corso.

Come al solito prima di iniziare la relazione vi invito ad un breve momento di raccoglimento per ricordare i nostri amici/colleghi che ci hanno lasciato. Grazie.

Devo sinceramente dirvi che ragionando su queste mie poche righe mi sono sentito preso da un senso di profondo sconforto. Riguardando quanto scritto negli anni passati, purtroppo ritrovo sempre gli stessi problemi: la solita crisi, i soliti motivi di preoccupazione. Se prima erano gli Stati Uniti con la bolla speculativa, dopo arrivavano i Paesi Emergenti, poi la Cina, il petrolio, le guerre dell'Isis, la disoccupazione, la bufera dei migranti, le sofferenze bancarie, il terrorismo, le baruffe politiche in Europa e in Italia. La deflazione, nuovo incubo, parola quasi sconosciuta per noi, che fin dai tempi della scuola abbiamo appreso che il pericolo numero uno era l'inflazione. Ora abbiamo imparato che senza inflazione non si cresce!!! Non c'è proprio più religione. Anche questo tabù ci viene scardinato. Egoisticamente dobbiamo riconoscere che per noi pensionati, questa situazione di bassa inflazione, anche se indubbiamente riguarda più specificatamente certi prodotti, e un po' meno altri, ci aiuta a conservare un minimo di potere d'acquisto, visto che di perequazioni, di adeguamenti o aumenti non se ne parla proprio, ma anzi, spesso e volentieri veniamo additati come percettori di pensioni d'oro oggetto di studio per possibili futuri "contributi di solidarietà". Come già detto niente di nuovo sotto il sole, e per il futuro non è che si intravedono molte novità positive.

Purtroppo anche per quanto riguarda il nostro Fondo non posso darvi notizie confortanti. Nonostante un avvio più che promettente ad inizio 2015, i risultati alla fine sono stati piuttosto deludenti. Per la Sezione I si tratta di un modesto 1,36% (ricordo che il tasso tecnico è pari al 4,25%), riveniente da 1,28% per la componente finanziaria, mentre per la parte immobiliare risulta di circa il 2% per le proprietà gestite direttamente e dell'1,80% per la quota EffepiRE. Per quanto riguarda il patrimonio in gestione diretta ci segnalano alcuni ulteriori dati che ci aiutano anche a comprendere le problematiche che comportano tale gestione: per il 2016 sono previsti investimenti per 4,7 milioni. Nel contempo la valutazione degli immobili di proprietà al 31.12.15 effettuata dalla Società Praxi, risulta inferiore di circa 2,7 milioni rispetto a quella del 2012. Notizia positiva, sono stati conclusi contratti d'affitto per circa 8500 mq mentre ci sono trattative per ulteriori 18000 mq.

Come si può constatare sono risultati tutt'altro che lusinghieri, soprattutto per la quota finanziaria, anche in considerazione che, pur in presenza di continue grosse turbolenze, i risultati conclusivi dell'anno per i vari mercati azionari, sono stati ampiamente positivi. Tutto ciò nonostante che la componente azionario + alternativo, quindi a maggior rischio sia salita fino al 25,95% sul totale attivi della Sezione (dal 14% del 2008) rappresentando quindi circa la metà della quota finanziaria. E' chiaro che comunque stiamo parlando di un Fondo pensioni e che pertanto le strategie investimento devono sottostare a determinate logiche di prospettiva. Nondimeno non possiamo non rammaricarci che in una classifica di fondi pensione, pubblicata recentemente, il nostro Fondo occupava purtroppo posizioni di preoccupante retroguardia.

Restando in argomento Fondo, quest'anno saremo chiamati ad eleggere i nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo. I nostri attuali rappresentanti Romerio e Pennarola sembrano intenzionati a non ricandidarsi. Vedremo le indicazioni che emergeranno dal Consiglio Nazionale di Bologna. Indicazioni quanto mai importanti visti i risultati della gestione 2015, che comporterà, molto prevedibilmente, un'ulteriore decurtazione della prestazione pensionistica, ed anche in considerazione della ormai prossima confluenza nel Fondo di Gruppo di ben 21 fondi pensionistici (su 52 in essere, per 9955 pensionati e 710 attivi), riconducibili a realtà incorporate negli anni nel Gruppo Unicredit, e con quindi più che realistici problemi di rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tra l'altro, novità importante, gli accordi sindacali prevedono per questi pensionati la facoltà di optare per la capitalizzazione della rendita pensionistica futura, anche se questa facoltà è vincolata all'adesione del 60% degli aderenti.



A fine anno scadrà anche il Consiglio di Amministrazione di Unica, dove il nostro rappresentante Beccari non potrà più ricandidarsi, e sarà un vero peccato perché credo che tutti gli dobbiamo riconoscere grande competenza e grande disponibilità.

Per le prossime elezioni, ci viene comunicato che i pensionati che hanno accesso all'area riservata del portale del Fondo, potranno utilizzare per votare il portale stesso anziché la scheda cartacea.

Anche per il nostro Gruppo questo è anno di elezioni. Siamo, infatti, chiamati ad eleggere il Consiglio Direttivo in scadenza. Il mandato sarà di un solo anno e ciò per permettere di uniformarci con quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto dell'Unione che prevede di far coincidere le scadenze di mandato di tutti i Gruppi regionali con quella della Segreteria Nazionale. Per qualche inspiegabile motivo, in tutta Italia, noi eravamo l'unico Gruppo con scadenza anomala.

Non mi soffermo sull'attività del Gruppo, che è proseguita regolarmente per tutto l'anno con i soliti incontri e le solite ricorrenze. Ricordo, solo per chi ne avesse bisogno, l'opportunità di aiuto per ottenere le Certificazioni Uniche sia dall'INPS sia dal Fondo e ancora qualche piccolo suggerimento, se alla nostra portata, per la compilazione del modello 730.

Concludo sottolineando ancora la delicatezza della situazione del Fondo che non appare per nulla foriera di prospettive positive, invitando tutti i colleghi a interessarsi di più e più attivamente al suo andamento, sia partecipando alla vita del Gruppo, sia accedendo al portale del Fondo, sia informandosi sui siti aperti in rete da nostri colleghi che si dimostrano veramente competenti in materia di finanza e previdenza.

E con questo auspicio, Vi ringrazio della partecipazione, Vi ringrazio dell'attenzione e Vi porgo i migliori auguri per le prossime festività pasquali.

Il Presidente

Trieste, 24 marzo 2016